PREMIO 2013
ZUCCHELLI

Si ringraziano il Presidente uscente della Fondazione Zucchelli, Prof. Avv: Raffaele Poggeschi per il pregevole impegno e il Rag. Vittorio Burgio per la preziosa collaborazione.

Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli
Sede Legale Via Belle Arti 54 40126 Sede operativa Strada Maggiore 90 40125 Bologna
Tel. 051 4121216
fondazionezucchelli@gmail.com
www.fondazionezucchelli.it

C.D.A.
FONDAZIONE ZUCCHELLI

Presidente della Fondazione Zucchelli
Prof. Davide Rondoni

Presidente dell' Accademia di Belle Arti di Bologna
Arch.. Alessandro Fiumi

Presidente del Conservatorio di musica G.B.Martini di Bologna
Avv. Patrizio Trifoni

Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna
Prof. Mauro Mazzali

Direttrice del Conservatorio di musica G.B.Martini di Bologna
Prof.ssa Donatella Pieri

Rappresentante del MInistero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Avv. Vittorio Paulucci

Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott.ssa Giovanna Ghini

Docente Rappresentante dell'Accademia di Belle Arti di Bologna
Prof.ssa Giovanna Caimmi

Docente Rappresentante del Conservatorio di musica G.B.Martini di Bologna
Prof. Gian Paolo Luppi

GIURIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Prof. Mauro Mazzali
Prof.ssa Giovanna Caimmi
Prof. Bruno Bandini
Prof. Davide Benati
(membro esterno)

COMMISSIONE AUDIZIONI CANTO E STRUMENTISTI
Prof.ssa Donatella Pieri
M° Alberto Caprioli
M° Francesco La Licata
M° Maurizio Pisati
M° Tito Gotti

COMMISSIONE CORREZIONE PROVA COMPOSIZIONE
Prof.ssa Donatella Pieri
M° Alberto Caprioli
M° Giampaolo Luppi
Pro.ssa Chiara Benati
M° Tito Gotti

Presidente della Fondazione Zucchelli.

Davide Rondoni

Non sono abituato a scrivere saluto formali. Quelle parole da arredamento. Non so fare. Non mi viene. Chi scrive poesia e si occupa di lei non sa scrivere saluti del presidente o cose del genere. E allora dirò solo: siamo nel gorgo. Siamo al centro della malora. Lì dove occorre cercare di impegnarsi con ciò che malora non è. Lo dico sommessamente ma con la forza del gesto con cui la famiglia Zucchelli (le cui sorridenti ombre luminose oggi festeggiano con noi) ebbe di pensare a una ricchezza non solo di beni materiali. E' che siamo nell'epoca lupo, che mangia i suoi figli. Lo diceva un poeta, Osip Madel'stam, che fu fatto sparire da Stalin. Allora il lupo era una ideologia nefasta eretta a idolo che faceva sparire e inghiottiva i suoi figli. Oggi è un'altra ideologia lupo, non meno totalitaria e pervasiva, che ha staccato l'uomo dal suo cuore, e prima ancora dalla sua carne reale, dal brivido dell'amore, dal gemito della nascita. Insomma, l'ideologia dell'uomo astratto, fatto di bisogni indotti e di desideri imposti, di realtà create dal linguaggio intellettuale o cibernetico...Un essere in cui le più naturali, elementari, e oscure sacre tensioni della vita, come lo sgomento, l'amore, il sesso, la preghiera e sì, l'arte, sono diventati come fantasmi.

E da queste cose gli uomini sono stati staccati mediante l'opera infinita di "astrazione" compiuta da una mole infinita di mezze parole, di parole

non gridate, non scavate. Di parole apparentemente gentili, profumate, seducenti. Insomma, ci hanno staccato dalla vita e ora vaghiamo come corpi incerti, come menti gassose, come baci mormorati in una specie di nebulosa. Già il bolognese Pasolini e prima il parigino Péguy e poi Testori, ammiratore del Longhi che qui ebbe cattedra, notavano che stava succedendo qualcosa di mai successo prima. L'astrazione dell'umano. Quel che porta oggi a non esser più nemmeno sicuri e stretti intorno a parole elementari come bacio, madre, padre, figlio. In questa epoca della astrazione mettersi a occuparsi dei talenti significa rammagliare il mondo, avvicinare gli occhi e il fiato alle più reali e primarie movenze dell'essere umano. Occuparsi dei talenti significa occuparsi infatti del destino, della prospettiva di eterno che rende reali, irriducibili, valevoli il bacio o il tocco sulla tastiera, il grido o il fiato lieve del canto.

Un'occupazione da far tremare i polsi, da santi, avrebbe scritto T.S. Eliot. Noi santi non siamo, ma da loro cerchiamo di imparare e dedicarci, appunto, a occupazioni alte e profonde, rischiose e dure, insomma, le più umane e sacre, nonostante la pochezza del nostro cuore, la nientezza della nostra carne e forze. Ad esempio, dedicarsi, come antichi monaci o contadini futuri, a far crescere il talento, il buono possibile, che c'è nelle persone. E il buono, lo sappiamo per noi stessi, è sempre avvinghiato, mischiato e sfarinato insieme alla tentazione della malora, eppur si può e si deve, strenuamente, dare un gesto, anche un solo gesto, che inviti a puntare sul buono, sul positivo che vediamo prender risalto nello studio e nella passione di una ragazzo, invece che sulla sua (e nostra) distrazione e perplessità e malora. Il talento è legato al destino di una persona. La parabola evangelica è chiara, dura. Se non investi il tuo talento, dice il Nazareno, se lo sperperi o male lo impieghi, ti giochi il destino. Non una carriera o una professione, ma il cielo. Il destino. Qui si lavora per questo, non per meno. Ad altri lasciamo l'arte intesa come intrattenimento o come ricamo intorno alla noia. Qui si lavora nelle fauci del lupo. Con l'allegria degli innamorati.

QUANDO L'AMORE PER LE ARTI PRENDE VITA DA UN FULGIDO GESTO

Correva l'anno 1952 quando la città di Bologna fu testimone e destinataria di uno dei gesti d'amore per le Arti più fulgido che la nostra storia cittadina ricordi.

Un gesto purtroppo ormai quasi dimenticato in un mondo nel quale l'Arte, l'Amore, la generosità e i sentimenti sempre più faticano a trovare spazio, riconoscimento ed antichi Fasti. Ma a tale oblio il Premio Zucchelli si ribella gridando a gran voce la generosa bellezza di tale disinteressato gesto.

Nel 1796 nasceva a Londra, Carlo Zucchelli. Spirito libero vocato alle Ardi si dedicò prima alla Pittura e poi, con successo alla Lirica. Le sue caratteristiche vocali come basso lo resero celebre nei maggiori teatri europei divenendo tra i più apprezzati interpreti rossiniani. Il figlio Carlo, come suo padre, nato a Parigi nel 1830 ne ereditò il dono e seguito le orme, divenendo anch'egli di professione "artista di canto".

Deceduto a Bologna nel 1897, lasciava il patrimonio di famiglia alle figlie Bianca e Santina.

Quest'ultima, scomparsa nubile nel 1952, lasciava la seguente volontà testamentaria:

"Lascio tutte le mie sostanze in parti uguali all'Accademia delle Belle Arti di Bologna e al Conservatorio di Musica "G.B. Martini" in Bologna, perché detti Enti istituiscano, con nome di "Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli", borse di studio per allievi di Musica e Canto e rispettivamente di Pittura, dotati di buone attitudini e sforniti di mezzi di fortuna".

Nel rispetto della volontà testamentaria, con Decreto del Presidente della repubblica nel 1959 vedeva la luce la Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli che da allora, celebrando la memoria della Famiglia Zucchelli, gestisce il patrimonio della testatrice con i proventi del quale ogni anno nel mese di Aprile assegna Borse di Studio annuali a cui possono aspirare, previo concorso, allievi meritevoli e bisognosi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, per i corsi di Pittura, Decorazione e Scenografia, e del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna, per i corsi di Composizione e di Canto: è il Premio Zucchelli.

Una lapide a memoria di tanto mirabile gesto è affissa sulla facciata dell'edificio che fu residenza della Famiglia, le cosiddette "Case Zucchelli", presso Strada Maggiore 90 a Bologna .

Avv. Vittorio Paulucci

Albo d'Oro vincitori Premio Zucchelli

1996
Soiomig Soon
Ferdinando Ascrizzi
Alberto Impulliti
Angela Iolito
Andrea Agortini
Jousdotter Turridur
1997
Alessia Tronconi
Matteo Rossi
Carlo Argelli
Gioanchino Palma
Andrea Agortini
1998
Lucia Anselmi
Annalisa Malaguti
Riccardo Pavleni
Alessio Pittarello
Davide Rivalta
Samuele Tasinato
Amanda Visconti
Adele Magnelli
Irene D'Angelo
Mario Augello
Alfredo Unpulliti
Perino Scarcella
1999
Chisaco Miyashita

Gianluca Pavlini
Alessandro Tronconi
Federica Doniselli
Jonsdotter Turidur
Silvano Miveri
Carlo Argilli
Gioachino Palma
Danilo Busia
Paolo Chiasera
Damiano Colacito
Marina Fulgeri
Andrea Melloni
Daniela Olureri
Davide Zirzi
Anna Visani
2000
Danilo Busia
Paolo Chasera
Damiano Colacito
Marina Fulgeri
Andrea Melloni
Daniela Aliresi
Dairodi Turzi
Anna Visani
Chisako Miyoshita
Francis Regno
Alessandro Di Marco
Carmelo Pecoraro

Gianluca Posvlui
Alessandro Tronconi
Federica Doniselli
Jonsdo Her Thuridus
Silvano Aluresi
Carlo Angelli
Gioanchino Palma
2001
Suke Unmi
Pia Gerratiempo
Silvia Vajente
Federica Donnelli
Giulia Casula
Damiano Colacito
Gabriele Omar Da Friscia
Serena Piccinini
Laura Marta Serri
Giovanni Tamarri
Diego Zuelli
Nicola Ferrari
Lorenzo Parmiggiani
Claudia Leardini
2002
Claudia Leardini
Nicola Ferrari
Lorenzo Parmiggiani
Federica Donzelli
Silvia Vajente

Pia Gennatempo
Unmi Soke
Laura Marta Serri
Giovanni Tamarri
Omar Da Fonscio
Diego Zuell
Caterina Morelli
Serena Piccinini
Damiano Colacito
Giulia Casula
2003
Giovanni Blanco
Omar Gabriele Da Friseca
Serena Piccinini
Michela Rairaglia
Floriana Lanterna
Maria Lucrezia Sfiavurelli
Sharif Amir Pour
Mary Zurigo
Filomena Pericoli
Daniela Zerbinati
Pia Gennatempo
Maria Loreta Di Mieco
Emanuela Turrini
Alessandro Ratori
Francis Regno
Alessandro Di Marco
Carmelo Pecoraro

Tommaso Rossi
Gabriele Lombardi
Koo Ja Hune
Mariantonia Marolde
Sonia Tedlachebreab
Simona Jammolo
Jacopo Brian Gazzole
Francesco Lovensio
Amir Pour Sharif
Sima Eslamparast Shaft
Ugncaj Arta
Suares Cristiane Rodugens
Valentina Lasegin
Franscesco Ditillo
Floriana Savarino
Michela Ravagera
Emanuela Turrini
Alessandro Ratori
2004
Bequiraj Arben
Luisa Denti
Sima Eslamparast
Cecilia Fonti
Barbara Ianarino
Benito Mangone
Liana Pellacini
Elena Viappiani
Filomena Pericoli

Mariantonia Marolsa
Daniela Zerbinati
Yukino Uda
Lucia Dimaso
Andrea Sardo
2006
Mario Mazzini
Elena Cattini
Enea Scola
Sonia Tedlachebreab
Gabriela Lombardi
Sara Gianmarco
Nicola Bignazzi
Chiara Atzori
Elisa Cantarelli
Francesco Di Tillo
Luca Faggiano
Federica Massaro
Fabrizio Perghen
Fabiana Raineri
2007
Marco Mezzini
Elena Cattini
Enea Scala
Sonia Tedlachebreab
Gabriele Lombardi
Sara Cannarro
Nicola Bignazzi

Chiara Atzori
Elisa Cantarelli
Francesco Di Tillo
Luca Faggiano
Federica Lombardi
Lometta Mascaro
Fabrizio Perghen
Fabiana Ranieri
2008
Lucia Dimaso
Andrea Sarto
Ambra Gattamorti
Alessandro Ruella
Elena Rapita
Sara Gamarro
Valentina Giannetta
Ekaterina Polonskaya
Lino Anorina
Benjamin Altermait Zordan
Arben Bekiraj
Luca Faggiano
Francesco Geronazzo
Mariya Antona Gyukawa
Benito Mangone
Giulia Pini
2009
Giulia Bonora
Simone Cadorin

Vladimir Isalovic
Fabrizio Laboni
Alessia Frizzino
Davide Saba
Lino Acconcia
Magdalena Walpont
Alessandro Pivetti
Alessandro Anatrini
Ambra Gattamorta
Elena Rapita
Rosa Sabrina Antona
Semin Kim
Alex Guidestri
Nicola Bignozzi
2010
Caterina Cardillo
Giulia Unci
Emanuele D'Antonio
Francesco Geronazzo
Angelo Masiero
Pietro Pastore
Carmelo Fabio Romano
Veizaz Rexheueld
Filippo Sanzone
Matteo Giuliani
Rosa Sabina Antona
Lorenzo Esposito Fornasari
Lorelai Solis Cerritos
Yeo Ra Song
Roberto Solimando
Margherita Fanton
2012
Nino Marani
Antonio Macaretti
Mattia Olvieri
Yoshimichi Serizawa
Giacomo Contro
Giulia Ginestrini
Francesco Ciarmatori
Maria Savoldi
Roberto Cireddu
Monica Pellegrini
Fabio Schirru
Francesco Cossu
Marzia Avallone
Giulia Cenci

Accademia di Belle Arti

Alessandro Fiumi

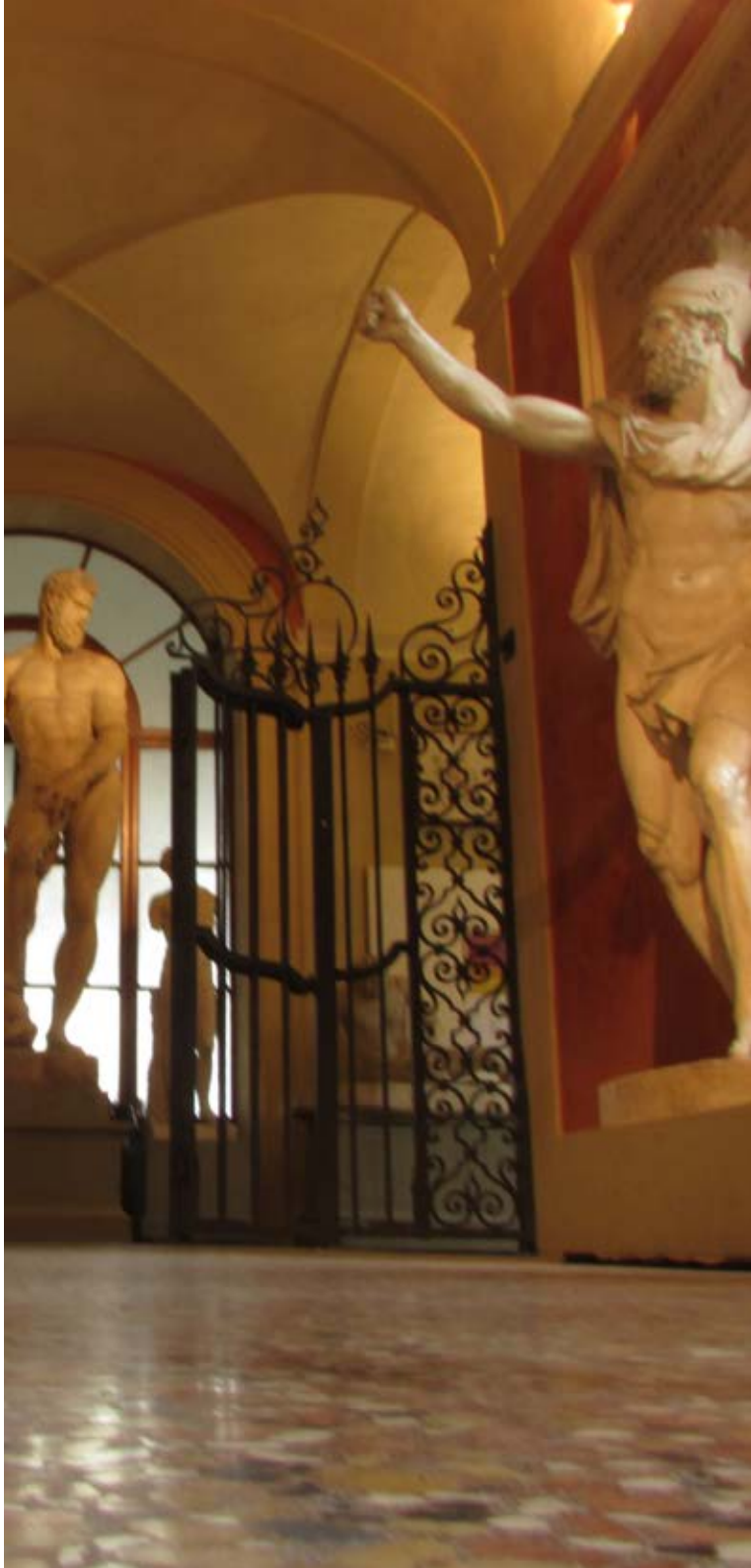
Quando, nel 1706, nacque quella che successivamente diventerà la moderna Accademia di Belle Arti di Bologna, fu per espressa volontà dei fondatori, così come fedelmente riportato dallo Zanotti, "istituire una pubblica Accademia a pro della gioventù e a gloria maggiore della nostra Patria e delle Belle Arti, chiedendo aiuto e protezione, perché l'opera fosse illustre e durevole". Ed è proprio nel solco tracciato da questo proclama che va inteso il munifico gesto attraverso il quale la famiglia Zucchelli, nel 1952, donava generosamente al nostro Istituto, unitamente al Conservatorio "G.B. Martini", l'intero suo patrimonio, affinché si istituissero "borse di studio per allievi di Musica e Canto e rispettivamente di Pittura, dotati di buone attitudini e sforniti di mezzi di fortuna", così come disposto dall'ultima erede Santina Zucchelli.

La formazione e l'aiuto a studenti particolarmente meritevoli ma indigenti sono dunque le precise finalità del lascito Zucchelli, in piena sintonia con gli scopi formativi fondativi dell'Accademia stessa ed accogliendo alla lettera quella richiesta d'aiuto rivolta alla città da parte dei fondatori della scuola stessa oltre quasi tre secoli prima.

In quest'ottica s'inserisce il Premio Zucchelli, momento culmine e pubblico dell'attività della Fondazione, che, insieme, intende presentare alla città di Bologna i giovani talenti vincitori e, con-

temporaneamente, rinnova la continuità di quei talenti espressivi, musicali e visivi, portatori nella modernità di valori tanto cari alla famiglia Zucchelli ed alla sua storia.

L'Accademia di Belle Arti di Bologna vive con orgoglio e partecipa con passione a questa edizione nel segno di un promettente rinnovamento impresso dal nuovo consiglio di amministrazione e dall'impegno profuso dai nostri curatori Prof.ssa Giovanna Caimmi e Prof. Gian Paolo Luppi.



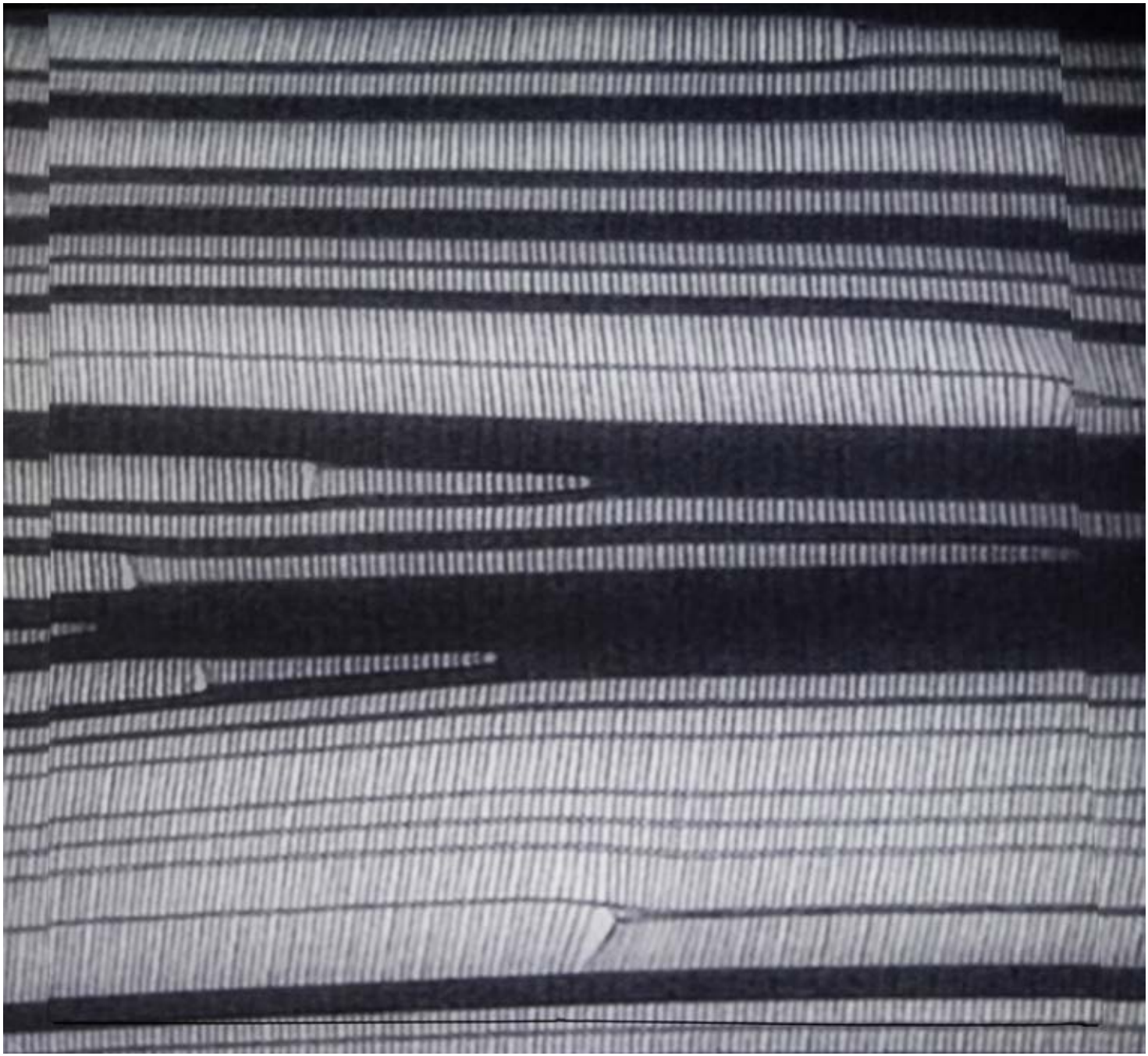
Tea Andreoletti è nata nel 1991 a Gromo, in provincia di Bergamo.
Ha frequentato il Liceo Artistico Statale "Manzù" di Bergamo.
Nel 2010 si trasferisce a Bologna dove frequenta il triennio di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.
2010-2011 mostra itinerante artisti dell'alta Valle Seriana "Artisti sul Serio".
2011 partecipa al progetto work-lab con l'artista Liliana Moro presso Raum/Xing di Bologna
2012 vince la Video Competition "Stop Child Labour", promosso dall'Unione Europea e Cesvi(ong).
2012 partecipa alla mostra didattica "Ti do tutto, non ti posso dar di più" presso MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna.

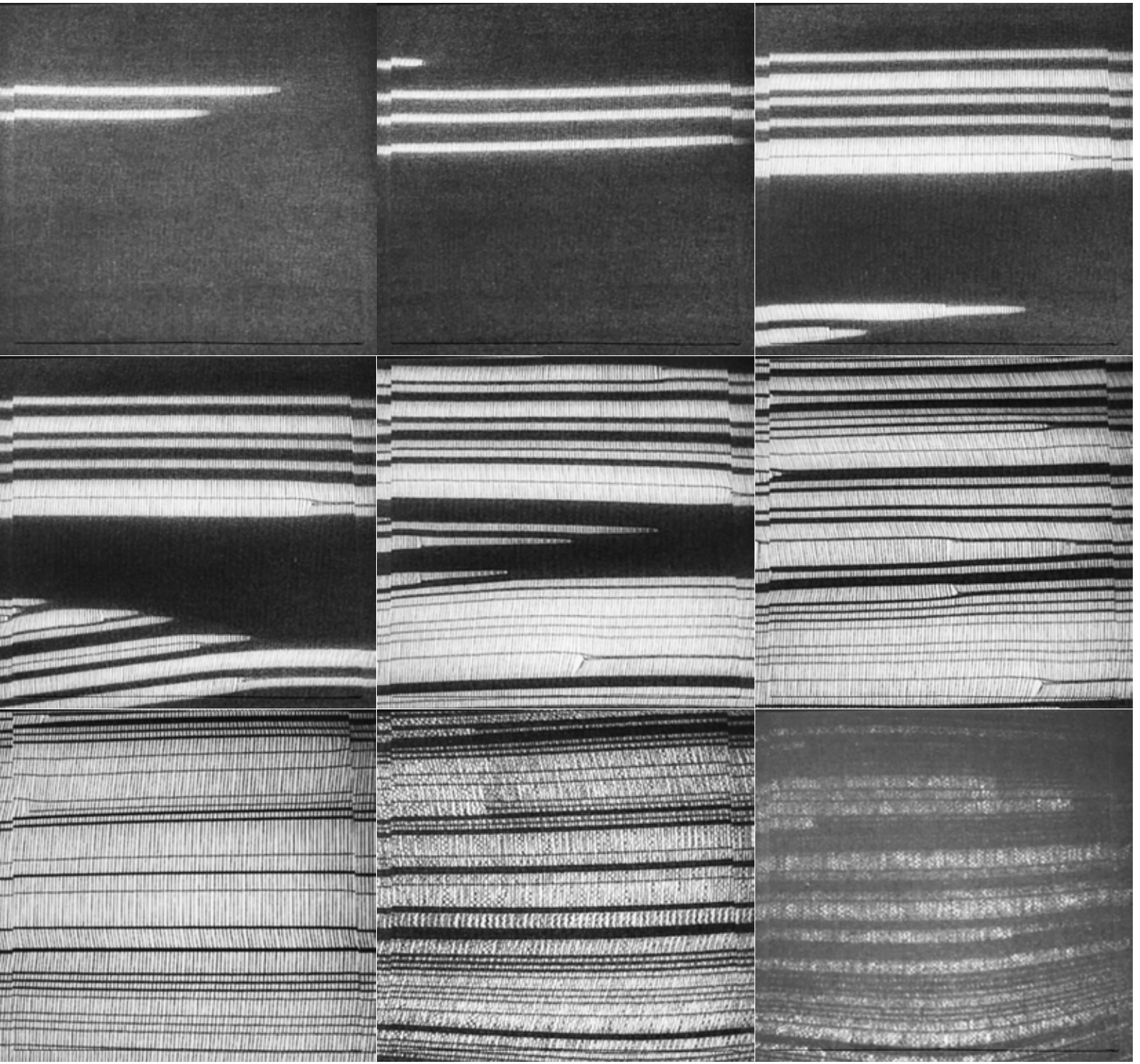
ALLINEATE
ALLINEATE
ALLINEATE

Tea Andreoletti

Video, 2:40 minuti
Collant nero

La telecamera si trasforma in una lente di ingrandimento che permette di osservare ed indagare ogni particolare all'interno della materia.
Utilizzo materiali semplici e attraverso una manipolazione li stravolgo.
Il collant da donna perde la sua riconoscibilità e si trasforma in uno scenario vergine, interiore e fisico.
Le smagliature che si diramano assumono un aspetto irreale: sono binari che scorrono, spaccature, energia che si diffonde, geometrie, linee che si intersecano....
E' un percorso: il nero intenso iniziale, integro e duro si ritrova a brandelli, impotente e affaticato dopo lo sforzo.





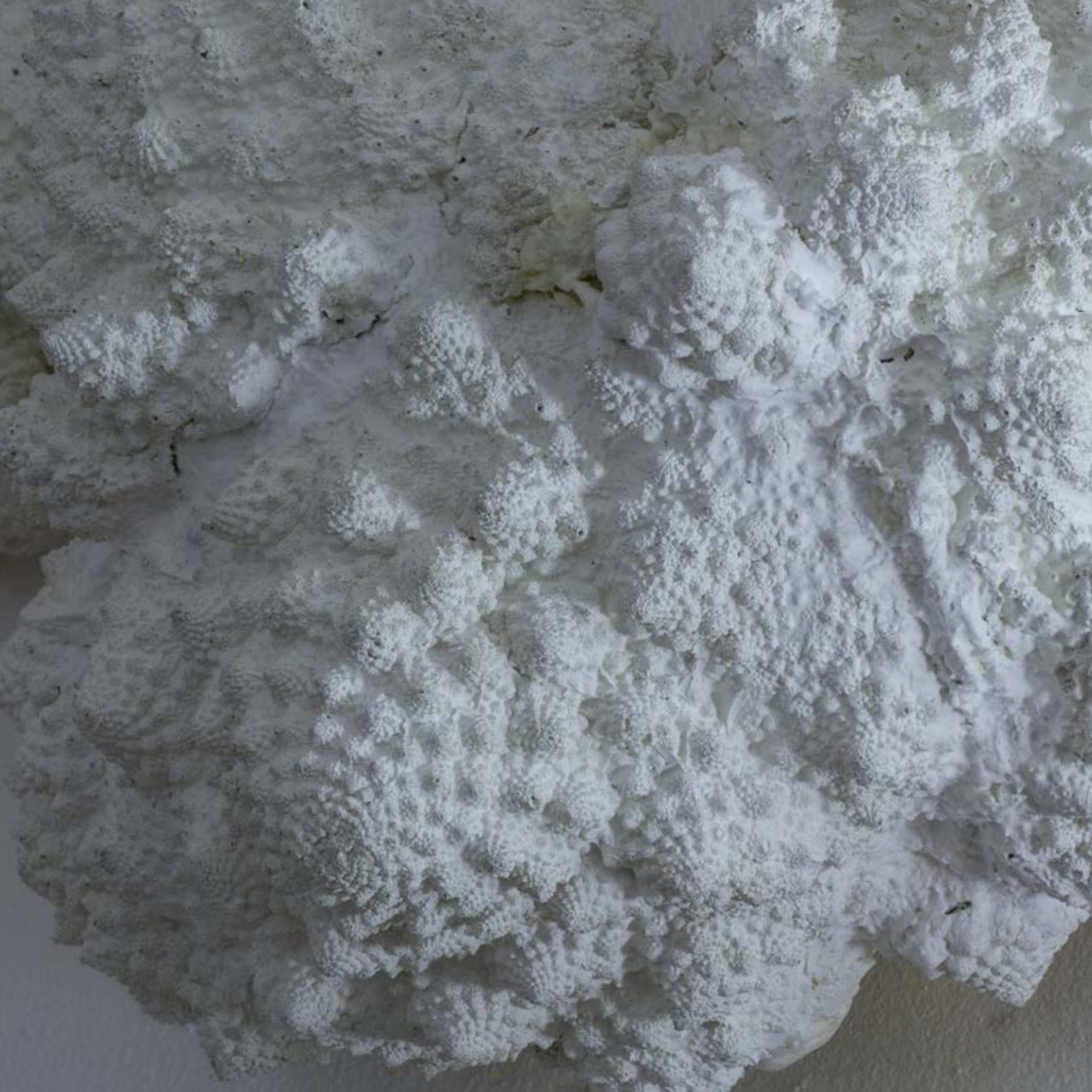
Barbara Baroncini nasce a Bologna nel 1989, dove vive e studia tutt'ora. Si forma presso il Liceo Artistico "F. Arcangeli" di Bologna per poi proseguire gli studi all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 2012 consegue il diploma triennale in scultura con la tesi "Mappe e geografie nell'arte" in storia dell'arte contemporanea. Attualmente è iscritta al biennio specialistico in arti visive, indirizzo pittura. Tra il 2010 e il 2011 partecipa al progetto Erasmus frequentando la Faculdade de Belas Artes da Universidade do Porto in Portogallo. Dal maggio 2012 è borsista presso la fondazione Collegio Artistico Angelo Venturoli a Bologna, dove ha uno spazio ad uso di studio. Ha reso parte a mostre collettive e concorsi: Objecto em estudo #1 e #2, Porto (2011), Premio Marina di Ravenna (2011), Tracciati urbani - La città sospesa a cura di Comma, visiting professor Bob Gibson (The London Police), Perugia (2012), Guardare come guardano i sassi a cura di Sissi, Accademia di Belle Arti di Bologna (2013). Nel 2013 partecipa al workshop Cuore di pietra (2013) tenuto dalla professoressa Mili Romano. Dal 2011 ricopre il ruolo di tutor mediatrice presso L'IsArt di Bologna.

SPAZI POSSIBILI

Barbara Baroncini

Vernice e poliuretano espanso

"Spazi possibili" sono luoghi modificati che uniscono il reale e l'artificiale. Sono spazi che riflettono sull'origine di ciò che è natura e naturale. L'incertezza dello spazio bianco annulla i punti di riferimento e suggerisce nuovi modi per orientarsi.



Francesco Cossu – Carbonia (CA)
1985
Diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, città dove vive e lavora.

Esposizioni collettive
2012
54° Premio Campigna - "Differenti attitudini", a cura di Roberto Daolio.
Galleria Vero Stoppioni, S. Sofia (Forlì-Cesena)
Premio Zucchelli, Fondazione Zucchelli, Bologna. Vincitore ex aequo.
"Hic Sunt Leones – Luoghi inesplorati della contemporaneità", a cura di Giovanni Mundula e Maurizio Giuffredi. Sala Museale del Baraccano, Bologna.
2011
Premio Opera Cgil, a cura di Claudio Spadoni, Marco Di Capua, Viviana Siviero.
Chiostri della Biblioteca Oriani, Ravenna.
2010
Ten Images for Ithaca, 9th International poster competition of the Island of Ithaca,
menzione d'onore. Isola di Itaca e Atene (Grecia).
2009
XIII Concorso Internazionale "Scultura da vivere". Fondazione Peano, Cuneo.
"Open 12", XII Esposizione Internazionale di Scultura e Installazioni, a cura di Paolo De Grandis, Anna Caterina Bellati, Massimo Pulini, Carlotta Scarpa. Isola di S. Servolo, Venezia.
2008
Premio Internazionale Scultura "E. Mannucci". Chiostro di S. Francesco, Arcevia (Ancona)
P. I. S."E. Mannucci". Casa del Pane, Porta Venezia, Milano
"Ecole del rusco" (Galleria La Pillola). Performance scultorea pubblica, a cura di Gaetano Sorbetti. Piazza Re Enzo, Bologna

SUBURBIA

Francesco Cossu

Assemblaggio legni e materiali di recupero,
installazione dimensioni variabili.

Irene Prendin ,Nata a Bentivoglio (BO) il 12/09/1987 , residente a pieve di Cento.
Istruzione e formazione:
Diploma di Maturità artistica, conseguito presso Liceo Artistico F. Arcangeli, Luglio 2007.
Diploma Triennale in Pittura , conseguito presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, Luglio 2012.
Mostre e concorsi:
Mostra personale "GERMINAZIONI", in collaborazione con l'associazione culturale Artecento, presso sala espositiva, via Bartolomeo Campagnoli, Cento (Fe), Gennaio 2013.
Acquisizione di un opera scultorea da parte del museo Magi di Pieve di Cento, Gennaio 2012, Pieve di Cento (BO)
Mostra personale "B.I.O" in collaborazione con l'associazione White Rabbit, presso lo spazio "White Rabbit", Legnago (Ve), Settembre 2012.
Primo premio al concorso "Be Creative Be Green" con l'installazione "STRUTTURE" per Arte Fiera Off , Bologna, Gennaio 2012.
Installazione "SEGNI" per la mostra " Feltrosa 2011",Gambettola (Ra), Aprile 2011.
Realizzazione del Wall Painting per la mostra di Sarah Morris "China 9 , Liberty 37" presso il Museo Mambo di Bologna, Maggio 2009.

GERMINAZIONE

Irene Prendin

Filo di ferro intrecciato, gesso, cera, aniline

Colui al quale la natura comincia a svelare il suo segreto manifesto, sente irresistibile nostalgia per la più degna interprete di essa l'arte.
J.W.Von Goethe

Modello il filtro di ferro, con un gesto ripetitivo. Il filo è un piccolo elemento che può crescere nello spazio fino ad invaderlo con la sua presenza, un segno che si trasforma e diventa presenza fisica, scultura. La scultura diventa pianta che cresce e si espande, si incolla alle pareti o fuoriesce dal pavimento, come una germinazione, può essere recisa o espandersi all'infinito nello spazio.

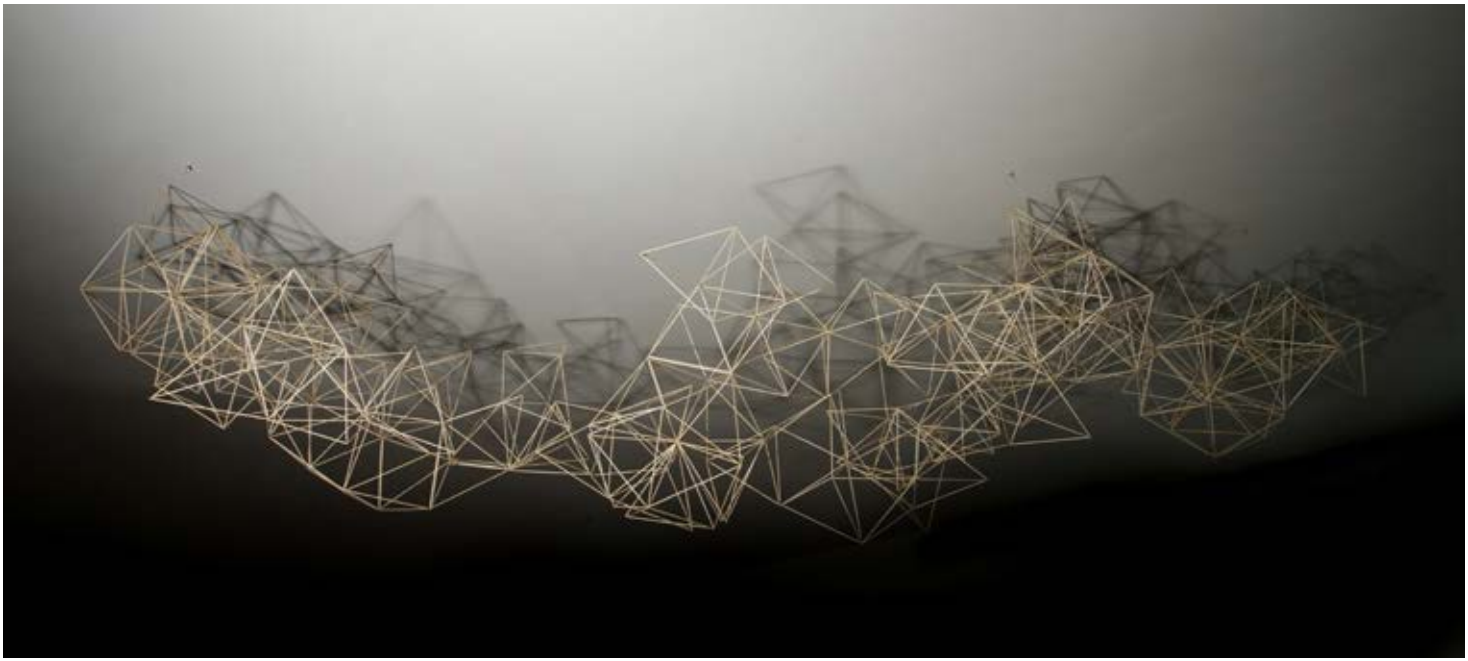
Nata il 22/08/1989 a Offida (AP), si diploma all'Istituto Statale d'Arte O. Licini di Ascoli Piceno. Attualmente, studia e lavora a Bologna dove frequenta il biennio di pittura all'Accademia di Belle Arti, in seguito ad una laurea triennale in decorazione con voti 110/110 e lode.
La sua ricerca artistica è rivolta verso linguaggi plurisemantici : fotografia, scultura,installazioni, performance e video.
2013 Mostra collettiva, Plazzina Azzurra, San Benedetto del Tronto (AP) Street Poster Art Festival, curato da Elastico e TPO, Spazi urbani di Bologna.
Vince il premio Zucchelli, Accademia di Belle Arti, Bologna.
Workshop Cuore di pietra, con Mili romano, Accademia di belle arti di Bologna.
Workshop Di Sound Design, con Johon Duncan, Accademia di Belle Arti, Bologna.
Premio Arte Laguna, Galleria Palazzo Correr, Venezia.
2012 Performance con l'artista Maurizio Mercuri all'interno del Delta Bo Project, a cura di Interno4, Bologna.
Mostra Personale "Fragile solidità", Spazio Elastico, Bologna.
Mostra collettiva, "Hotel Lusso", I Portici Hotel, Bologna.
Workshop "ACCADEMIE EVENTUALI" con Giovanni Anceschi e Luca Trevisani, Bologna.
Mostra collettiva "Premio Morandi", Accademia di Belle Arti, Bologna
Concorso olimpico"arte e sport", Roma.
Laboratori all'interno dell'progetto E-motus: in seguito all'azione , con Simona Bertozzi, TPO, Bologna.
2011 Workshop "La festa dei vivi che riflettono sulla morte" con Cesare Pietroiusti, Emilio Fantin, Luigi Negro, Luigi Presicce e Giancarlo Norese. Serra dei giardini di Venezia – San Cesario di Lecce.
Giuria giovani del concorso "Yes we street" all'interno del progetto "Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei. Pozzuoli (NA).
Concorso nazionale arte contemporanea,"Saturarte", Palazzo Stella, Genova.
Mostra personale "Together", teatro dell'Arancio di Grottammate (AP).
Mostra collettiva sull'unità d'Italia, museo civico di Offida (AP).
Mostra collettiva, Gallerie Guidi, Accademia di Belle Arti di Bologna
Performance "The impediment of the body",Gallerie Guidi, Accademia di Belle Arti Bolgona.
2010 Mostra collettiva, Gallerie Guidi, Accademia di Belle Arti di Bologna.
2009 Mostra collettiva Duomo di Ascoli Piceno.

FRAGILE SOLIDITA'

Valeria Talamonti

Bastoncini di bambou e colla

Sottili bastoncelli che si uniscono e si intersecano fino a formare un'infinita connessione di una rete inestricabile in continuo divenire, all'interno di una struttura simile a quella di un solido ma con la caratteristica contraria della fragilità.



Angelo Massaro, nato a Manduria (Ta) nel lontano 1985, vive e lavora a Reggio Emilia, attualmente è iscritto
all'Accademia di Belle Arti di Bologna al secondo anno del biennio specialistico di pittura cattedra di Luca Caccioni.
2012: -"HIC SUNT LEONES luoghi inesplorati della contemporaneità" sala museale del Baraccano, Bologna, a cura di
Giovanni Mundula, Maurizio Giuffredi e Massimo Ruffini.
2010: -"RIAPPROPRIAZIONI", doppia personale di Luca Vanello e Angelo Massaro, presso EXIT spazio espositivo,
Bologna, a cura di Marianna della Croce.

2009: -"OPEN 12 esposizione internazionale di sculture ed installazioni", Venezia, a cura di Anna Caterina Bellati,
Massimo Pulini e Carlotta Scarpa.
2009 -"ICONOCLASTIE Tesi e Antitesi", nell'ambito di "Arte Fiera off", Bologna, Basilica di Santo Stefano,a cura di
Edoardo Di Mauro e Giovanni Mundula.

STRUTTURA, RISTRUTTURATA, DE-STRUTTURATA (PRINCIPIO DI VERIFICAZIONE)

Angelo Massaro

Tessuto e feccia di mosto d'uva lambrusco,
farina di pietra (eno-perlite), muffe stabilizzate
e pennarello nero su muro
h 200cm x 300cm x 50cm

Guardarsi dentro; la propria pelle è appesa, svolta, la si studia e le si da nuova forma, invecchia e raccoglie informazioni, cambia, assume nuovi colori, modi di fare. Arriva in fondo al proprio ciclo, riprende forma e si decompone, polvere ritornerà e come una fenice risorgerà.

Nicola Melinelli, nato a Perugia (IT) il 26.02.1988 Vive e lavora a Bologna.

2013

Attualmente iscritto al corso specialistico presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Pittura.

Diploma Accademia di Belle Arti di Bologna. Pittura.

2013

TRE / caduta di stile. Esposizione collettiva. INTERNO4, Bologna (IT)

Colorefrattospazio. Esposizione collettiva. Senza Filtro, Spazio VVVB, Bologna (IT)

2012

The Beekeeper's Daughter – Luna Park Project. Esposizione collettiva , LA GAD Galerie Arnaud Deschin, Marseille (FR)

Cabinet – House of Extravaganza. Progetto con Interno4, ospitato a Vulcano Extravaganza 2012.

Assistente per Volcano Extravaganza 2012 a cura di Milovan Farronato e Nick Mauss.

La Veuve – Luna Park Project. Esposizione collettiva, 4/5 Febbraio 2012, Marseille (FR).

2011

Uno dei fondatori di INTERNO4, spazione no profit per la giovane arte contemporanea nella città di Bologna

Due Variazioni. Doppia personale con Vincenzo Simone. Spazio EXIT (BO).

Interno 4- 5 abitanti, un ospite, 4 vani d'esposizione – Esposizione collettiva in abitazione privata Bologna 13/14 Maggio 2011

Da una stanza all'Altra. Doppia personale con Vincenzo Simone. Palazzo Vagnucci, 23 luglio/21 agosto 2011. Cortona (AR)

2010

Collaborazione con la Galleria Studio G7 (BO) per la realizzazione dell'installazione sonora della mostra "Progetto per una Ipotesi" delle artiste, Marisa Albanese e Adele Prosdocimi.

2009

Esposizione Collettiva "SCHH... new sound frontiers" spazi espositivi Aule Guidi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, cura di John Duncan.

OLIO SU TELA 2013

Nicola Melinelli

3x(22x29), 2x(29x38)

Conservatorio Giovan Battista Martini

Donatella Pieri

Il Conservatorio di musica Giovan Battista Martini di Bologna è uno degli Istituti italiani di più antica tradizione: la sua attività risale al 1804 quando fu inaugurato il Liceo Filarmonico voluto dalla Municipalità di Bologna e collocato presso l'ex convento degli Agostiniani, dove tuttora risiede. La nuova scuola aveva pochi insegnamenti tra cui composizione, pianoforte e canto, e tra i primi insegnanti si ricordano il compositore Giovanni Callisto Zanotti, il cantante Lorenzo Gibelli e il compositore Padre Stanislao Mattei (incaricato anche della gestione dell'archivio),allievo diretto ed erede del patrimonio documentario e librario del grande compositore, teorico ed erudito bolognese Padre Giovan Battista Martini (1706-1784).

Nel corso del XIX secolo il Liceo, pur tra alterne fortune, ha intensificato l'attività portandola su un piano sempre più professionale e di qualità, come dimostrano i tanti allievi che si guadagnarono un posto importante nella vita musicale italiana: tra i primi Gioachino Rossini, allievo e poi per un decennio "consulente perpetuo onorario" dell'Istituto, e ancora Gaetano Donizetti, Stefano Golinelli, tra i più grandi pianisti italiani dell'Ottocento, prima allievo e poi docente, Marietta Alboni, grande contralto allieva di Rossini a Bologna, e molti altri.

Il livello del Liceo musicale bolognese si è poi accresciuto grazie al contributo di alcuni prestigiosi direttori, Luigi Mancinelli, tra i primi grandi direttori d'orchestra italiani, Giuseppe Martucci, tra gli artefici della rinascita strumentale italiana e grande direttore wagneriano, Marco Enrico Bossi, massimo virtuoso dell'organo sinfonico, e ancora Ferruccio Busoni, pianista, teorico e compositore, Gino Marinuzzi, Franco Alfano e Cesare Nordio. Con un regio decreto del 1941 il Liceo Musicale divenne Conservatorio di musica, scegliendo di intitolarsi a Padre Giovanni Battista Martini. Negli anni successivi il Conservatorio è cresciuto nel numero di allievi insegnanti e discipline, parallelamente ai grandi cambiamenti della società italiana del secondo Novecento. Negli ultimi anni, in seguito alla Legge di Riforma di tutto il comparto dell'Alta Formazione Artistica, il Conservatorio di Bologna sta assumendo una nuova e articolata struttura: cuore della formazione specialistica sono i corsi di Triennio e Biennio, con un'ampia offerta formativa che va da composizione, a direzione d'orchestra a tutti gli strumenti tradizionali cui si aggiungono ora anche i settori della musica antica, del jazz, della musica elettronica e della musica applicata.

Molto attivi gli scambi internazionali mediante accordi bilaterali Erasmus con quasi trenta istituzioni europee, uno scambio che vede impegnati all'estero anche numerosi allievi e docenti dell'Istituto. Ma sono sempre più numerosi anche gli allievi provenienti da paesi quali Cina, Corea, Giappone e altri paesi extraeuropei. Attuale punto di forza sono le numerose collaborazioni con le più prestigiose istituzioni cittadine, a partire dal Comune con il quale si realizza Musica in Fiore e i Concerti aperitivo ¾ d'ora di musica. Infine premi e borse di studio, oltre a seminari e masterclasses, arricchiscono di stimoli il percorso di studio offerto dal Martini.

CANTO.

GIULIANA GIANFALDONI

Ha iniziato lo studio del canto giovanissima, sotto la guida del M. Carmela Apollonio.

Ha frequentato diverse Masterclass a partire dal 2008 , tenute da : Nicola Martinucci, Carmela Apollonio, Donato di Stefano, Bruna Baglioni.

Si diploma in musica nel 2010 presso il "Liceo Statale Archita" di Taranto. Nel 2011 si iscrive al Triennio Ordinamentale di canto lirico presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, dove attualmente frequenta il secondo anno. Nel 2008 debutta in "Vedova Allegra" di Franz Lehar, nel ruolo della protagonista Anna Glavari. Successivamente partecipa come solista in svariati concerti tenuti in tutta Italia tra i quali, nel 2012, il concerto finale del "Premio Galletti" accompagnata dall'orchestra "Città di Ravenna".

Nel biennio 2010-11 ha fatto parte del coro lirico " Puglia e Basilicata " in vari concerti e produzioni tra le quali 35 recite di "Elisir d'Amore" con la regia di Katia Ricciarelli.

Nel 2012 è entrata a far parte come Allieva Effettiva dell'accademia di canto lirico "Lina Aimaro" i cui incontri si svolgono a Verona sotto la guida del maestro Alberto Gazale.

AKANE' OGAWA

Soprano giapponese, dopo la laurea in canto presso l'Università di Musica "Kunitachi" (con il titolo di Bachelor in arte, specializzazione in canto), prosegue gli studi presso l'Università di Belle Arti e Musica di Tokyo, dove consegue la specializzazione in Musica Vocale. Premiata in Giappone per le sue qualità musicali, vince varie borse di studio tra cui quella della Fondazione Rotary International e quella assegnata dal Governo Italiano per specializzarsi in Italia, dove si diploma prima in Canto Lirico, poi in Musica Vocale da Camera con il massimo dei voti, presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma. Inoltre ha conseguito la Laurea nel Biennio Specialistico di Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, con il massimo dei voti.

Ha seguito varie Masterclass con artisti come L. Magiera, C. Ludwig, etc.

E' ospite di vari teatri italiani e sale da concerto tra cui il Teatro Comunale di Bologna (Concerto di musica contemporanea) e il Teatro Regio di Parma (Highlight di Idomeneo Re di Creta di W. A. Mozart), Amici della Musica di Lanciano, Istituto di Cultura Germanica di Bologna, vari Circoli Lirici ecc. Ricopre i ruoli di Donna Elvira e di Fiordiligi nelle opere mozartiane Don Giovanni e Così fan tutte, sotto la direzione del M° Leone Magiera. Partecipa anche agli allestimenti di varie opere tra cui Le nozze di Figaro, Suor Angelica ecc.

Finalista del concorso Sanremo Classic 2006,

nel 2008 è vincitrice dell'audizione indetta dall'associazione musicale "Il Cenacolo" che le assegna come premio il ruolo di Leonora nell'opera verdiana "Il Trovatore".
Si dedica anche alla Musica da Camera e per il repertorio liederistico vince una borsa di studio della Comunità Europea per la 1° edizione del corso di perfezionamento biennale "Musica vocale" tenuto ad Acquasparta dai M° Elio ed Erik Battaglia, conseguendo il diploma con il massimo dei voti. Per il genere sacro interpreta tra l'altro Lo Stabat Mater di Pergolesi, Gloria di Vivaldi, Exultate, jubilate e la Messa dell'Incoronazione di Mozart e la Petite Messe Solennelle di G.Rossini.
Per la sua musicalità poliedrica, viene apprezzata soprattutto nella musica di '900, viene spesso invitata come interprete di molte première di musica contemporanea di autori italiani e giapponesi. Nel 2011 partecipa alla serata di musica contemporanea del Conservatorio di Bologna "I giorni della libertà" della serie "L'altro comunale" presso il Teatro Comunale di Bologna, nell' ottobre 2012 ha seguito Pierrot lunaire di A.Schönberg per il centenario della prima esecuzione nella serie "Schönberg Experience 2012-2013".
Nel luglio 2011 e' stata "consulente ai movimenti rituali giapponesi" di Paola Gassman, Suzuki-voce recitante in Madama Butterfly – Le ali spezzate di una tenue farfalla, progetto originale di G.Puccini, L.Illica , G.Giacosa e M.Pezzutti, in scena a Torre a Cenaia nel corso della IV Edizione del Crespina Opera Festival , ha sostenuto il medesimo ruolo in veste protagonista ad Aymavilles nell' agosto 2010 e nel luglio 2011.

PARK SU A

Soprano. È nata a Seoul in Repubblica di Corea nel 1989. Ha partecipato al Coro "Seoul Metropolitan Junior Chorus" dal 2000 al 2004.
Ha suonato vari concerti con grandi compositori in Corea del Sud e Giappone e ha partecipato tanti eventi nazionali nel coro.
Si è diplomata in canto guidato da "Seoul Metropolitan Office of Education" nel 2004, 2005.
Ha conseguito la laurea in Canto presso l'Università di Seoul nel 2011, allieva di Lee In Hak.
Ha partecipato alle masterclass di "Yewool Vocal Music Camp" in Corea del Sud nel 2008, 2009.
Ha tenuto il concerto regolare con l'Orchestra di Università di Seoul nel 2010.
Attualmente frequenta il Biennio di II livello al Conservatorio G. B. Martini di Bologna ed è seguita da Ester Castriota e Elisabetta Benvenuti.
Collabora all'attività didattica e concertistica degli allievi delle Classi di Canto del Conservatorio G.B. Martini di Bologna dal 2012.
Ha partecipato alle masterclass di Anna Di Gennaro, Julia Conwell, Liliana Poli.

CHITARRA.

RUBEN MATTIA SANTORSA

È ammesso al conservatorio di Potenza dove studia con il Maestro Arturo Tallini. Nel ottobre 2011 si diploma con il massimo dei voti al conservatorio di Verona. Attualmente frequenta il secondo anno del biennio sperimentale di chitarra con il maestro Walter Zanetti presso il conservatorio di Bologna.

Partecipa a vari concorsi riportando i seguenti premi:

Nazionali

Primo premio alla rassegna Spoltore Musica 1999 e 2000.

Primo premio al "I. Poggioli" Torre Annunziata (NA), 2000.

Primo premio al "G. Rospigliosi" cat. D, 2013.

Internazionali

Primo premio al "A. Salieri" cat. G, 2013.

Secondo premio al "Concorso Internazionale città di Asti", 2013.

E' risultato vincitore delle borse di studio "Fondazione Zucchelli", "Terenzio Zardini" e"Accademia filarmonica di Verona", quest'ultima riservata ai migliori diplomati del conservatorio di Verona. Ha tenuto recital solistici in varie città italiane tra cui Milano (Auditorium Martinitt e Stelline, Auditorium Arzaga), Venezia (Villa Groggia, Scolèta dei Calegheri), Verona (Sala Maffeiana, San Pietro in Martire), Bologna (Cappella Farnese). Ha preso parte a vari festival quali "Amici dell'arte" presso il Teatro Stabile di Potenza, "Il cantiere della musica" a Monterotondo (Roma) e "I concerti del chiostro", "I concerti dalle 6 alle 7", "Giornata europea della musica" presso il Conservatorio di musica di Verona.

Nel 2007 è stato invitato a suonare al "Festival internazionale della chitarra" di Monterotondo e nel 2010 ha tenuto un concerto per la rassegna "I luoghi suggestivi della chitarra" in Valpolicella.

Ha preso parte a varie masterclass tenute da Alberto Ponce, Oscar Ghiglia, Frank Bungarten, Roberto Masala, Michael Lewin (docente alla Royal Academy di Londra). Si perfeziona all'accademia "F. Tarrega" di Pordenone con il maestro Adriano Del Sal. È docente di chitarra classica presso l'Istituto A. Aleardi di Verona.

Frequenta il quarto anno di composizione al conservatorio di Bologna con il maestro Paolo Aralla. Ha all'attivo varie composizione per chitarra, pianoforte, musica da camera ed orchestra. Ha diretto regolarmente la Symphonic Band del conservatorio di Verona, tenendo concerti in occasione della "Giornata del sollievo", "Concerti del chiostro" al conservatorio di Verona e in apertura del "Tocati" 2009. Ha diretto l'orchestra giovanile di Magonza e l'ensemble cameristica

del conservatorio di Verona.

FERDINANDO TERMINI

nato a Palermo il 10 /04 / 1992, si diploma in chitarra col massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica di Stato " G.B.Martini " di Bologna, allievo del Maestro Walter Zanetti. Attualmente è iscritto al primo anno di Biennio di specializzazione sotto la guida dello stesso insegnante.

Ha partecipato a Festivals chitarristici tenuti in diverse località d'Italia ed ha frequentato corsi di perfezionamento con vari Maestri tra i quali: Stefano Palamidessi, Claudio Marcotulli, Arturo Tallini, Maurizio Norrito, Adriano Walter Rullo, François Laurent, Adriano Del Sal, Gaelle Solal, Michael Lewin, Albert Ponce, Pavel Steidl, Angelo Gilardino, Giovanni Puddu. Si è esibito in diversi concerti in occasione di Festivals chitarristici nazionali e internazionali. Svolge attività concertistica sia da solista che in formazioni cameristiche.

Ha partecipato a diversi concorsi chitarristici nazionali, europei ed internazionali, ottenendo premi e riconoscimenti:

2012

1° Premio, Concorso Nazionale "Riviera Etrusca", Piombino.

2011

1° Premio, Festival "Chitarristico Internazionale" Luigi Mozzani", Stefanaconi (V.V.).

2011

2° Premio, Concorso Nazionale "Giulio Rospigliosi" (Pistoia) categoria superiore senza limiti d'età.

2010

1° Premio, Concorso Nazionale "Giulio Rospigliosi", Pistoia.

2008

1° Premio, Concorso Nazionale " Città di Palermo"

2006

2° Premio, Concorso Europeo "Antonino Miserendino" (Pa).

2006

1° Premio e Premio come migliore chitarrista del Concorso Nazionale "Benedetto Albanese" Caccamo (Pa).

COMPOSIZIONE.

ROCCO DE CIA

Si laurea in Discipline della musica, col massimo dei voti e lode, presso l'Università di Bologna, con una tesi sulla polifonia vocale di Orlando Gibbons; consegue il Dottorato in Musicologia presso l'Università di Udine con una tesi su Franco Donatoni. Si diploma in Musica corale e direzione di coro con Pier Paolo Scattolin, e in Composizione, col massimo dei voti, con Cristina Landuzzi, presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna. Attualmente sta frequentando i corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Ivan Fedele.

I suoi brani sono stati eseguiti in Italia, Francia, Slovenia. Il quintetto Vuoti di oblio, finalista del premio di composizione AFAM, è stato eseguito dal Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli ("Rondò", Milano 2011); è stato anche selezionato come finalista per il concorso New Repertoire, Roma 2012. Rosa Amara, per violino, violoncello e pianoforte, ha vinto il primo premio del concorso "Trio di Trieste" 2012, diventando brano d'obbligo del concorso internazionale di musica da camera "Trio di Trieste". Dolens de vous departiray, per sei voci, sarà eseguito dall'Exaudi Ensemble nell'ambito di ManiFeste-Académie-2013 (IRCAM, Parigi). Dal 2011 collabora con ZeroCrediti di Bologna, partecipando ai progetti dedicati a Claudio Monterverdi, a Arnold Schönberg e a Giuseppe Verdi. Ha pubblicato per Rugginenti e SconfinArte.

TOMMASO USSARDI

Ussardi Tommaso, classe '84, nasce a Venezia e sin da giovanissimo viene avviato allo studio della musica inizialmente con la Chitarra poi studiando Clarinetto e Contrabbasso presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia.

Nel 2005 entra nella classe di Composizione sotto la guida del M° C. A. Grandi presso il Conservatorio di Bologna G.B. Martini.

Diplomatosi in Direzione di Coro e Composizione Corale con il M° P. Scattolin, sta attualmente frequentando l'ultimo anno del Triennio Ordinamentale in Direzione D'Orchestra sotto la guida del M° L. Acocella e l'VIII anno di Composizione (v.o.) con il M° Cristina Landuzzi.

Nel 2011 ha vinto il "Premio Galletti" come miglior studente della classe di Direzione D'Orchestra .

Nel 2012 ha ricevuto una menzione d'onore al Premio Nazionale delle Arti sezione Composizione con il solo per flauto "... et pensoso".

Alcune sue composizioni sono state eseguite al Teatro Comunale nel 2010 durante lo spettacolo "L'Odore della terra,del viaggio,dell'esilio", nel 2011 durante " Percorsi sonori nel Giorno della Memoria" e presso la Pinacoteca di Bologna du-

rante lo spettacolo "Tempo di Madrigale: Variazione sul " Combattimento di Tancredi e Clorinda". Sempre nel 2011, durante la partecipazione ad una master class tenuta dal M°Silvia Colasanti, sono state selezionate alcune sue composizioni ed eseguite presso il Teatro di Pitigliano in Toscana.

Dal 2012 in qualità di Direttore dell'Ensemble Contemporaneo G.B. Martini ha tenuto diversi concerti tra cui l'esecuzione integrale del Pierrot Lunaire di Schoenberg per il centenario dalla prima esecuzione durante la rassegna del Teatro Comunale di Bologna " The Schoenberg Experience" e l'esecuzione dei brani vincitori per il Premio di Composizione L. Magone 2012.

Collabora frequentemente con l'Orchestra del Conservatorio di Bologna, l'Orchestra dei Giovanissimi di Bologna e con il Coro delle Voci Bianche G.B. Martini.

progetto grafico di: **Marika Colosio, Monia Merciari, Mattia Marchesini, Jacopo Riccioni**
dell'Accademia di Belle Arti di Bologna,
corso Design del Prodotto prof. Egidio Lomi
con la supervisione di: **Prof.ssa Giovanna Caimmi**

fotografia del Conservatorio di musica G.B.Martini di Bologna a cura di: **Ennio D'Altri**
fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Bologna a cura di: **Jacopo Riccioni**

Finito di stampare il 29, maggio 2013 presso la tipografia Negri - Bologna